

Antico Corso aspetta risposte

Il Comitato Popolare Antico Corso vuole entrare nel merito della discussione riguardante la Purità, specificando quanto segue:

Già il 22 settembre 2000, quindi 7 mesi fa, con n° di protocollo 41763 era stata depositata una lettera che avvertiva il Comune di Catania del pericolo di scempio che si correva alla Purità, e si avanzavano delle proposte in merito. Il Comune ha quindi avuto tutto il tempo di intervenire drasticamente (allora ancora non era stato distrutto niente), ma non l'ha fatto. Inoltre è stata depositata una denuncia alla Procura su tale disastro, firmata oltre che dal Comitato anche da Legambiente e altre associazioni.

Questa diatriba tra Comune e sovrintendenza, simile al gioco delle tre carte, avviene quando ormai il danno è stato fatto, quindi è inutile: il Comune può immediatamente bloccare i lavori per autotutela amministrativa, imporre il vecchio progetto pubblico di una pizza con verde (c'erano dei vincoli che la imponevano) e salvare quindi il lavoro della ditta che sta operando, oltre ai pochi resti ancora rimasti.

Infine: tutta questa "lite" sta servendo egregiamente a nascondere che i problemi dell'Antico Corso sono più gravi, e riguardano la qualità della vita: il Comitato ha proposto la creazione di un Piano di Recupero, che preveda case o affitti popolari, servizi sociali, integrazioni alle famiglie, recupero e valorizzazione al fine occupazionale dei beni archeologici. Questa richiesta, inoltra alla Amministrazione da una settimana, non ha avuto risposta. L'Amministrazione, così decisa sulla Purità (e con quanti ritardi!) perché non lo è anche sui problemi dei cittadini? Su questo attendiamo risposte.

Comitato Popolare Antico Corso